

# Sanità, Lady Asl indagata per peculato

*L'ex manager sotto inchiesta per l'affidamento della bonifica informatica*

**GABRIELLA DE MATTEIS  
GIULIANO FOSCHINI**

**E'** IL secondo livello dell'indagine. Dopo l'iscrizione nel registro degli indagati, con l'accusa di esercizio abusivo della professione, dell'investigatore privato Antonio Coscia, ora, la procura ha deciso di contestare l'ipotesi di reato di peculato a Lea Cosentino, ex direttore generale dell'Asl di Bari. La svolta dell'indagine, affidata ai pubblici ministeri Teresa Iodice e Roberto Rossi, è arrivata con il deposito dell'informativa della guardia di finanza. Carta e delibere alla mano, gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno ricostruito la complessa e articolata vicenda, ipotizzando il reato di peculato. E formulando una pista investigativa ben precisa: Coscia sarebbe stato arruolato dall'Asl non per un'attività regolare, ma per operazioni poco chiare e non trasparenti. Eppure per pagare la sua prestazione sono stati utilizzati fondi dell'azienda sanitaria e quindi pubblici. Per questo la procura ha deciso di iscrivere nel registro degli indagati Lea Cosentino che all'epoca, quando cioè Coscia è stato contattato, presiedeva l'Asl.

Ufficialmente il detective privato, titolare di due società che si occupano di tecnologia applicata alla sicurezza, un passato, a suo dire, caratterizzato da numerose collaborazioni con la polizia giudiziaria, aveva cominciato a lavorare con la Asl di Foggia prima e con quella di Bari poi, per installare, nel primo caso, servizi di video sorveglianza, nel secondo, invece, per installare sulla rete informatica un sistema di protezione dagli attacchi esterni. Le indagini della procura, però, si sono concentrate in particolar modo sull'incarico che Coscia ha ricevuto dall'Asl di Bari, percependo co-

me compenso 48 mila euro. Una determina di pagamento, soprattutto, ha richiamato l'atten-

zione dei militari della guardia di finanza. L'oggetto del provvedimento ha, infatti, destato sospetti. Nel provvedimento si parlava di «monitoraggio di sicurezza ambientale presso gli uffici della direzione generale della Asl di Bari e dell'ospedale

San Paolo». Un modo, sostiene la procura, per mettere nero su bianco la reale attività dell'investigatore foggiano. In un periodo, caratterizzato anche dalle sempre più insistenti voci sull'esistenza di indagini sulla sanità pugliese, Coscia, in realtà, sa-

rebbe stato arruolato per bonificare gli uffici dell'Asl dalle microspie e dalle piccole telecamere, installate dalle forze di polizia. La determina di pagamento, finita al centro dei sospetti, è diventata materia d'indagine anche per un altro motivo. E'

stata firmata senza una delibera che ne giustificasse l'approvazione e cioè senza la previsione di un impegno di spesa. Incongruenze ed anomalie che hanno portato i pm Iodice e Rossi a formulare la nuova ipotesi di reato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, Lady Asl indagata per peculato

Il manager sotto inchiesta per l'affidamento della bonifica informatica



Farmatruffa, via un giudice e processo di rifare una prescrizione più vicina per 101 imputati



LEXUS IN TUTTO, TRAMME CHE NEL PREZZO.



IL DILETTAZZO OGGI ENTRA NEL MONDO LEXUS E ANCORA PIÙ FACILE.

AMCAR è un marchio registrato di Lexus. Lexus è un marchio registrato di Toyota.



**INDAGATA**  
L'ex direttore generale  
della Asl Bari, Lea  
Cosentino